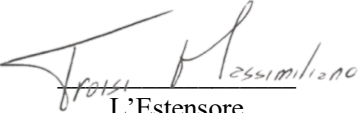
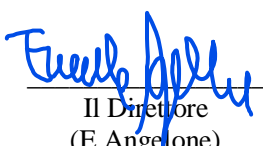
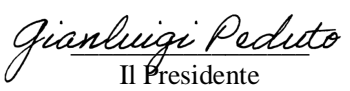


Deliberazione n. 29 del 14 dicembre 2020

STRUTTURA PROPONENTE	PARCO REGIONALE DEI CASTELLI ROMANI	
OGGETTO: adozione dei criteri istruttori per le richieste di nuova installazione o modifica di impianti di telecomunicazione		
 L'Estensore (M. Troisi)	 Il Direttore (E. Angelone)	 Il Presidente (G. Peduto)
Il presente atto è formato da n. 3 pagine		

IL PRESIDENTE

vista la Legge Regionale 13 gennaio 1984, n. 2 “Istituzione Parco suburbano dei Castelli Romani”;

vista la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 “Legge quadro sulle Aree Protette” e s.m.i.;

vista la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 “Norme in materia di Aree naturali protette regionali” e s.m.i.;

visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00232 del 28 settembre 2018 di nomina del Presidente dell’Ente Parco Castelli Romani nella persona dell’ing. Gianluigi Peduto;

visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00303 del 9 dicembre 2019 con il quale la dott.ssa Emanuela Angelone è stata nominata Direttore del Parco Regionale dei Castelli Romani;

visto il bilancio di previsione 2020 del Parco Regionale dei Castelli Romani adottato ai sensi del D. lgs. 23 giugno 2011 n. 118 con Deliberazione del Presidente del Parco n.43 del 27/09/2019;

dato atto che il suddetto bilancio di previsione è stato approvato dalla Regione Lazio con L.R. n. 29 del 27/12/2019 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020/2022" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 105 del 31/12/2019;

visto il "Bilancio di Previsione 2020-2022. Approvazione bilancio gestionale" adottato con determinazione dirigenziale n. 2 del 27/01/2020;

visto l’art.14 comma 6 della Legge regionale 29/97 “Norme in materia di Aree Naturali Protette”, come modificato dalla Legge Regionale 10 agosto 2016 n.12 “Nelle more della costituzione del consiglio direttivo, gli atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti ed indifferibili sono adottati dal Presidente del consiglio direttivo”;

visto il D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 “Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;

considerato che nel Piano della Performance 2019/2021 è stato inserito, fra gli obiettivi strategici, quello relativo alla redazione di un documento generale di indirizzo per la collocazione, sul territorio compreso nel perimetro dell’Area Protetta dei Castelli Romani, degli impianti di telefonia mobile, in previsione della diffusione della tecnologia 5G;

visto che il suddetto obiettivo strategico è stato declinato in obiettivo organizzativo per il Settore tecnico Pianificazione, Lavori Pubblici ed Edilizia nel Programma Annuale di Direzione 2019;

considerate le risultanze dell’attività di incontro, confronto e scambio svolta con i portatori di interesse (Amministrazioni, Operatori di telecomunicazione e Associazioni ambientaliste) sul tema in oggetto;

considerato, ai fini della congruenza normativa, di dover redigere il documento generale di indirizzo per la collocazione, sul territorio compreso nel perimetro dell’Area Protetta dei Castelli Romani, degli impianti di telefonia mobile, in coerenza con il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) del Lazio approvato dalla Regione Lazio ad agosto del 2019;

preso atto che il PTPR del Lazio è stato annullato dalla Corte costituzionale con una sentenza depositata il 17 novembre 2020;

ritenuto di dover comunque fornire indicazioni ai portatori di interesse, per gestire al meglio la distribuzione degli impianti di telefonia sul territorio compreso all’interno dell’Area Protetta, in attesa che il PTPR del Lazio venga approvato, come appresso specificato:

in relazione alle richieste di nuova installazione o modifica di impianti di telecomunicazione e ai possibili impatti sul contesto ambientale nel quale se ne ipotizza la collocazione, ferme restando tutte le necessarie verifiche di compatibilità con le previsioni normative che disciplinano il rispetto del vincolo di tutela dell’Area protetta, saranno verificati i seguenti criteri istruttori di valutazione delle proposte progettuali:

1. dovrà essere verificata attraverso apposite perizie ed asseverazioni l'assoluta impossibilità tecnica di copertura territoriale del segnale con impianti collocati al di fuori del perimetro del Parco;
2. dovrà essere verificata attraverso apposite perizie ed asseverazioni l'assoluta impossibilità tecnica di utilizzare le strutture di impianti legittimamente preesistenti;
3. saranno preferite soluzioni che prevedano installazioni all'interno di manufatti legittimamente preesistenti (con esclusione dunque di nuovi manufatti quali finti camini, alberi artificiali, ecc.) in maniera da non introdurre modifiche percepibili nel contesto ambientale circostante (a titolo esemplificativo: torrette senza pregio, tombini, silos, ecc.);
4. dovranno essere evitate soluzioni "standard" e/o "prefabbricate" come tralicci, pali, torri, ecc., avulse dal contesto ambientale nel quale se ne ipotizza l'inserimento;
5. ogni nuova installazione, ove non riconducibile ai precedenti punti 1, 2 e 3, dovrà essere proposta con soluzioni architettoniche ed ingegneristiche specificamente progettate in relazione al contesto ambientale nel quale si prevede la collocazione: in particolare dovranno essere adottati e dimostrati tutti i necessari accorgimenti per l'eliminazione o almeno la minimizzazione dell'impatto sul circostante contesto floro-faunistico;
6. si conferma che ogni modifica di impianti legittimamente preesistenti, anche solo dei corpi trasmissivi ed anche se finalizzata a modifiche della tecnologia di trasmissione, è assoggettata ad un nuovo Nulla Osta;

preso atto del parere favorevole del Direttore per quanto riguarda la regolarità tecnico amministrativa;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa, di adottare i seguenti criteri istruttori:

in relazione alle richieste di nuova installazione o modifica di impianti di telecomunicazione e ai possibili impatti sul contesto ambientale nel quale se ne ipotizza la collocazione, ferme restando tutte le necessarie verifiche di compatibilità con le previsioni normative che disciplinano il rispetto del vincolo di tutela dell'Area protetta, saranno verificati i seguenti criteri istruttori di valutazione delle proposte progettuali:

1. dovrà essere verificata attraverso apposite perizie ed asseverazioni l'assoluta impossibilità tecnica di copertura territoriale del segnale con impianti collocati al di fuori del perimetro del Parco;
2. dovrà essere verificata attraverso apposite perizie ed asseverazioni l'assoluta impossibilità tecnica di utilizzare le strutture di impianti legittimamente preesistenti;
3. saranno preferite soluzioni che prevedano installazioni all'interno di manufatti legittimamente preesistenti (con esclusione dunque di nuovi manufatti quali finti camini, alberi artificiali, ecc.) in maniera da non introdurre modifiche percepibili nel contesto ambientale circostante (a titolo esemplificativo: torrette senza pregio, tombini, silos, ecc.);
4. dovranno essere evitate soluzioni "standard" e/o "prefabbricate" come tralicci, pali, torri, ecc., avulse dal contesto ambientale nel quale se ne ipotizza l'inserimento;
5. ogni nuova installazione, ove non riconducibile ai precedenti punti 1, 2 e 3, dovrà essere proposta con soluzioni architettoniche ed ingegneristiche specificamente progettate in relazione al contesto ambientale nel quale si prevede la collocazione: in particolare dovranno essere adottati e dimostrati tutti i necessari accorgimenti per l'eliminazione o almeno la minimizzazione dell'impatto sul circostante contesto floro-faunistico;
6. si conferma che ogni modifica di impianti legittimamente preesistenti, anche solo dei corpi trasmissivi ed anche se finalizzata a modifiche della tecnologia di trasmissione, è assoggettata ad un nuovo Nulla Osta;

di inviare il presente atto alla Regione Lazio – Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette per gli adempimenti di competenza;

di disporre la pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on line.

Mt

Il presidente
Gianluigi Peduto

Gianluigi Peduto

Il direttore
Emanuela Angelone

Emanuela Angelone